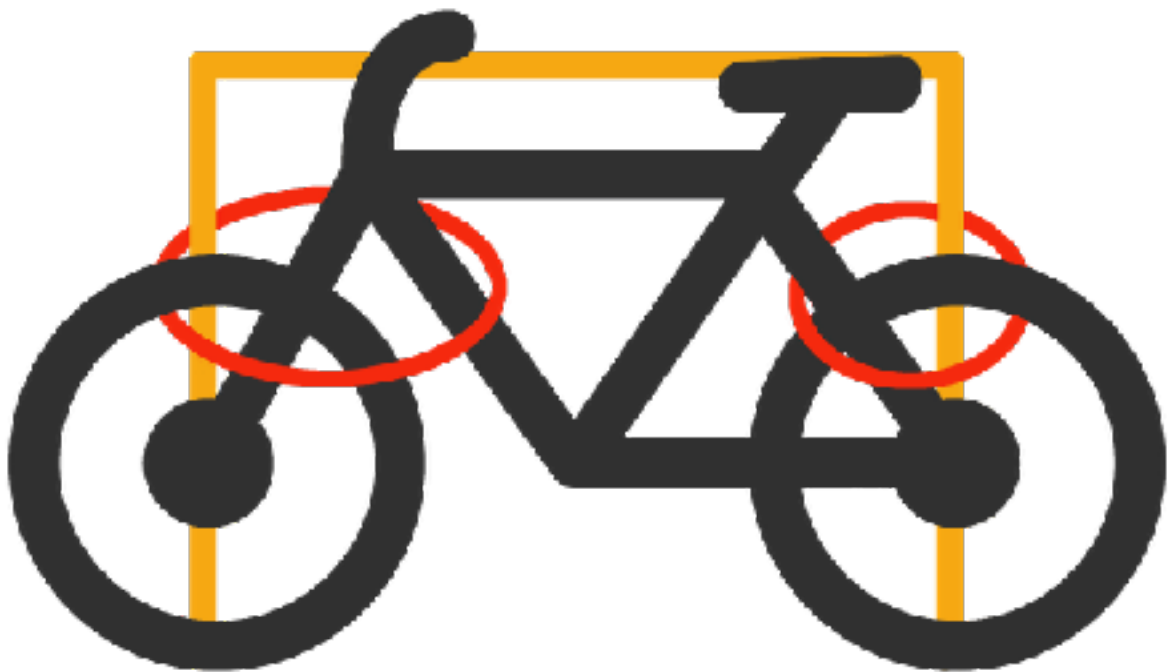


Come legare bene la bici

e se possibile non farsela rubare



Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Sommario

- ❑ Perché non farsi rubare la bici
- ❑ Con cosa legare la bicicletta
 - Lucchetto a U
 - Catena con lucchetto
 - Cavo metallico
- ❑ Come legare la bici
 - Al palo, alla ringhiera, alla rastrelliera
 - La ruota anteriore
 - Il sellino e gli accessori
- ❑ In caso di furto
 - Denunciare
 - Registrazione e targatura
- ❑ Safety first
 - Il casco
 - I guanti
- ❑ Risorse di rete

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Perché non farsi rubare la bici

Sembra una domanda stupida finché non si leggono le statistiche: secondo il rapporto sulla Sicurezza Istat 2008-2009 il furto di bici è **l'unico reato in crescita** in Italia negli ultimi anni (particolarmente in Emilia Romagna e in Toscana), ed è **denunciato in meno del 20% dei casi**.

Le cause stanno nella percezione di non aver subito un furto abbastanza grave da meritare la denuncia, e nella convinzione che la bicicletta non sarebbe comunque ritrovata.

La scarsa sicurezza del modo in cui leghiamo le biciclette e la scarsa propensione alla denuncia sono le due principali cause del fatto che il furto di bicicletta è in aumento.

Ci sono due ragioni, oltre alla perdita economica, per legare bene la bicicletta. La prima, personale, è che il fatto che nelle nostre biciclette (belle o brutte, nuove o vecchie che siano) **investiamo emotivamente**, e per quanto possano valere poco, il loro furto rappresenta un piccolo trauma psicologico.

La seconda, sociale, è che non legare bene la bici rappresenta una sorta di **incoraggiamento passivo al furto**, e alla continua crescita del reato. Se leghiamo male le nostre bici i ladri continueranno a trovare conveniente rubare biciclette e il numero di bici rubate continuerà a crescere.

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Con cosa legare la bicicletta

Prima di entrare nel dettaglio di come legare la bicicletta è utile capire che tipo di lucchetto comprare e di quale robustezza, per avere una ragionevole probabilità che la nostra bici non sia rubata.

È importante chiarire che **non esiste il lucchetto del tutto sicuro**. Qualsiasi lucchetto che resti per abbastanza tempo nelle mani di un ladro abile, prima o poi cederà, che sia usando la forza (tronchesi, flessibile, fiamma ossidrica) o l'abilità (chiavi universali, grimaldelli). La vulnerabilità di un lucchetto o catena dipende da quanto tempo può resistere all'uso della forza e quanto la sua serratura resiste all'attacco di uno scassinatore esperto.

Il vero vantaggio di un lucchetto sicuro è che **resiste più a lungo**, quindi rende la bici meno appetibile a un ladro, che per questioni di prudenza privilegia le biciclette che lo espongono meno a lungo al rischio di essere visto.

Il lucchetti solitamente hanno un indice che ne definisce la sicurezza in una scala che può andare da 1 a 8, a 10 o a 15. Non esiste una scala standard e oggettiva della sicurezza di un lucchetto: ogni produttore ha la sua.

La regola è di acquistare sempre il **lucchetto con l'indice di sicurezza più alto che ci si può permettere**. Nei lucchetti solitamente prezzo equivale a resistenza, e se la regola dice di spendere in una catena una cifra non inferiore al 10% del valore della bicicletta, su catene e lucchetti è meglio eccedere che risparmiare.

I principali sistemi per legare una bicicletta sono tre: il lucchetto a U, la catena con lucchetto e il cavo metallico.

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Lucchetto a U

Il **lucchetto a U**, o ad arco, è composto interamente di acciaio solido: non avendo maglie è considerato il sistema più resistente.

La struttura a U è di acciaio pieno e per rimuovere il lucchetto è necessario segare entrambi i braccetti, quindi impiegare più tempo. Inoltre, più l'arco è stretto più è difficile forzarlo con un cric (ma un arco stretto rende anche più difficile il parcheggio della bici).

Lo svantaggio del lucchetto a U è che essendo rigido a volte non ha la lunghezza o la larghezza sufficiente per infilarsi attorno ai pali che troviamo in città.

Nell'acquistare un lucchetto a U è bene assicurarsi che sia sufficientemente largo e lungo, e che la serratura sia di sicurezza, cioè non a chiave semplice.

Un lucchetto a U sicuro e di qualità costa tra i 60 e i 100 euro.



Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Catena e lucchetto

La **catena col lucchetto** è più flessibile e pone meno problemi di adattabilità alle strutture a cui leghiamo la bicicletta, ma è fatta di maglie che sono più vulnerabili alle tronchesi.

Nell'acquistare una catena è bene assicurarsi che sia a maglie a sezione quadrata (più resistente), che non ci siano parti della catena più deboli e facilmente attaccabili (per esempio l'aggancio tra catena e lucchetto), e che la serratura sia di sicurezza, cioè non a chiave semplice ma a doppia mappa (come quelle delle auto).

Difficilmente una buona catena con lucchetto antifurto e grado di sicurezza 8 o 9 (su 10) costerà meno di 50 o 60 euro.

I lucchetti più costosi spesso hanno una chiave che in teoria può essere duplicata soltanto se si è in possesso di un codice.



Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Cavo metallico

Il **cavo metallico** non è usato come sicurezza principale ma data la sua lunghezza e flessibilità può essere usato per legare parti della bici lontane tra loro.

Un cavo metallico non resiste a lungo a un buon paio di tronchesi quindi non ferma un ladro esperto, ma può essere un deterrente per ladruncoli casuali o per parti della bici di valore non rilevante, come le ruote.

Ovviamente la sicurezza del cavo d'acciaio è subordinata alla sicurezza del lucchetto con cui lo chiudiamo, che sia il lucchetto a U principale o uno aggiuntivo.



Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Come legare la bici

A un palo, ovviamente. Lo sappiamo tutti ma è bene ripeterlo: **sempre a un palo.**

Le rastrelliere solitamente messe a disposizione dai Comuni per il parcheggio delle biciclette sono il miglior aiuto dato ai ladri: una bici parcheggiata legando la ruota davanti a una rastrelliera **è un invito al furto.**

Molte bici moderne hanno un sistema di sblocco rapido della ruota anteriore (pressoché inutile a chiunque, tranne forse ai ciclisti da gara) che consente di staccare la ruota e portare via la bici in 10" netti: anche in caso di ruota imbullonata il tempo per svitare la ruota anteriore con una chiave è di poche decine di secondi.

(Quindi la prima cosa da fare quando si acquista una bici con il sistema di sgancio rapido della ruota è **rimuoverlo e sostituirlo con un paio di bulloni**: magari chiedendo di farlo direttamente al rivenditore).

Ma anche se leghiamo la ruota posteriore invece di quella anteriore, l'unica cosa che facciamo è costringere il ladro a un po' più di lavoro: svitare i bulloni della ruota, allentare i freni e rimuoverla facilmente. Totale: forse due minuti.

Quindi: la bici va SEMPRE incatenata con un lucchetto a U o una catena SOLIDA legando a un palo almeno **sia la ruota posteriore che il telaio della bici.** Sempre.

Bisogna inoltre assicurarsi che il palo non possa essere sfilato da terra, e che la bici non possa essere sfilata dal palo (cioè che esso non sia libero da cartelli stradali e abbastanza corto da poter sfilare la bici dall'alto).

Se non è disponibile un palo? Cerchiamo una **ringhiera orizzontale** che sia ben ancorata e non così sottile da poter essere facilmente tagliata. Se non è disponibile neanche una ringhiera l'unica opzione è incamminarsi in cerca di un palo o una ringhiera.

Alcune città (come Milano) installano appositi archetti a forma di \cap che sono forse la migliore soluzione per assicurare una bicicletta. Purtroppo sono poche le città che lo fanno.

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

La ruota anteriore

Ovviamente se leghiamo la ruota posteriore e il telaio a un palo, la ruota anteriore resta suscettibile di furto (ma almeno la ruota e non la bici). Nelle biciclette di maggior valore anche le ruote valgono un bel po' di soldi: in questi casi è bene avere **un piano per assicurare anche la ruota davanti** in caso di parcheggio, magari notturno, in una zona ad alto crimine (cioè qualunque città un po' grande, ricordando che in centro città avvengono persino più furti che in periferia).

Per legare la ruota davanti e scoraggiare il furto è **sufficiente un cavo d'acciaio**, che ha il vantaggio di essere meno ingombrante e più leggero di una seconda catena. Se si usa il lucchetto a U i capi del cavo possono essere infilati nei bracci, altrimenti si passa il cavo tra le due ruote e lo si chiude con un ulteriore lucchetto. Il metodo non è altrettanto sicuro del lucchetto a U o della catena ma per le ruote dovrebbe essere sufficiente.

Anche il **manubrio** è suscettibile di furto (di solito è fissato con quattro brugole) ma poiché per rubarlo è necessario smontare anche le manopole dei freni, di solito non vale la pena di rimuoverlo.

La parte della bici più facile da rubare in assoluto è il **sellino**, che è fissato solo da una leva a sblocco rapido o al massimo un bullone. Il furto del sellino non sarebbe economicamente grave (a meno che non si usino sellini vintage in pelle da centinaia di euro) ma costringe comunque a tornare a casa con la bici a mano o pedalando in piedi.

Esistono catenelle progettate per assicurare al telaio certi modelli di sellini, ma tanto vale usare sellini di plastica rigida di basso costo per ridurre la perdita in caso di furto.

Gli **accessori** (borse sottosella, da manubrio, da canna) possono essere fissate praticandovi dei fori e assicurandole al telaio con fascette di plastica a serraggio: non impediranno il furto ma se ben strette renderanno più difficile l'opera del ladrunco occasionale.

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Due esempi di bici legate correttamente



Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

In caso di furto

Se nonostante tutto la bici viene rubata, e abbiamo visto che non esiste la certezza di impedirlo, è importante ricordare la lezione del primo paragrafo: **denunciare è un dovere civico** che aiuta a combattere il furto.

La denuncia in caso di furto quindi è un dovere, ma sono opportuni un paio di accorgimenti per affermare il proprio diritto sulla bici nel caso fosse ritrovata. Prima di tutto bisogna segnarsi il **numero di telaio** (di solito si trova nella parte inferiore della bici, rivolto verso il terreno, ma la posizione può variare) o qualunque altro segno distintivo che dimostri inequivocabilmente la nostra familiarità con la bicicletta.

Esistono anche sistemi a pagamento di **targatura della bici** che assegnano alla bicicletta un codice e lo associano al nome del proprietario nel *Registro Italiano Bici*, un'anagrafe pubblica nazionale che accetta anche metodi eseguiti in proprio come la micro-punzonatura, l'impianto di chip attivi/passivi RFID e l'installazione di localizzatori GPS/GSM.

Numeri di telaio e targhette possono essere comunque rimossi dal ladro.

Senza arrivare a installare un GPS (metodo possibile, che costa sui 100 euro), un sistema intelligente per l'identificazione è rimuovere il sellino e infilare nel tubo del telaio un **bigliettino** in plastica o cartone resistente contenente nome e numero di documento del proprietario. In caso di ritrovamento si potrà così dimostrare la proprietà del mezzo.

Il furto di biciclette è il reato meno rischioso che ci sia per chi lo compie, e pensare che lo **scarso valore della bici sia un deterrente** al furto è del tutto errato: il mercato più florido di bici rubate è proprio quello degli scassoni da città facilmente rivendibili a 50 euro, il genere di bici sulla cui provenienza ancora troppe persone sono disposte a chiudere un occhio.

Non è necessario ricordare che acquistare una bici rubata, o rischiare di farlo rivolgendosi a venditori di scarsa affidabilità, non solo rappresenta una pugnalata alla schiena ai colleghi ciclisti, ma è un reato di **ricettazione**, punibile con la reclusione fino a sei anni e una multa sino a 516 euro (o perlomeno di *acquisto di cose di illecita provenienza*, pena fino a sei mesi).

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Safety First - La sicurezza prima di tutto

Il tema della **propria sicurezza** quando si va in bici non è legato direttamente alla sicurezza della bici, ma è talmente importante che vale la pena di spenderci due parole.

Alcuni semplici comportamenti da interiorizzare possono evitarci spiacevoli inconvenienti e anche ferite gravi: ricordiamo che la bici è pur sempre un mezzo di trasporto e che guidarla senza alcuna protezione implica parecchi rischi.

Per esempio non pensiamo spesso al fatto che un incidente frontale tra una bici che va ai 30 all'ora e un'automobile che va ai 50 equivale a essere scaraventati contro un muro a $30+50=80$ chilometri l'ora: non c'è bisogno di dire cosa significa finire di testa contro a un muro a 80 kmh.

Nonostante andare in bicicletta sia più sicuro che guidare un'auto, il ciclista non è protetto dalla carrozzeria e deve essere **molto** più attento di un automobilista: per evitare incidenti è **VITALE guardare continuamente davanti e intorno a sé** e aspettarsi continuamente che ciò che ci circonda in strada (auto, bus, passanti, altri ciclisti) farà **qualcosa di irrazionale che non ci aspettiamo**. Niente cellulari o altre distrazioni, no pedalare con la testa per aria guardando il cielo o chiacchierando con gli amici.

Un piccolo accorgimento di sicurezza - non salvavita, ma utile - è quello di indossare i **guanti da ciclista**. La mano è la prima parte del corpo che tocca il terreno in caso di caduta, e proteggerla è facile.

Se forse non c'è la prova scientifica che il casco diminuisca effettivamente il danno in caso di incidente, qualunque ciclista urbano esperto e qualunque medico di pronto soccorso vi direbbero la stessa cosa: **indossate sempre il casco**. I caschi più resistenti (dopo quelli da moto) sono quelli da skateboard, quelli meno resistenti sono gli ultraleggeri da ciclismo su strada.

Il trauma cranico è presente nell'**85%** dei decessi tra i ciclisti: la testa è l'organo più importante da difendere, usare il casco anche in città è la miglior tutela per proteggerci.

Come legare bene la bici e se possibile non farsela rubare

Risorse utili in rete

[Rapporto ISTAT su Reati, vittime e percezione della sicurezza
Anni 2008-2009](#)

[Documento FIAB con dati sui furti](#)

[I tipi di chiave su Wikipedia](#)

[La voce di Wikipedia sui lucchetti da bici](#)

[Il Registro Italiano Bici](#)

Per targare la propria bici
www.easytag.it, www.bicisicura.it, www.controllabene.it

[Il reato di ricettazione](#)

[I tipi di caschi da bici spiegati da Amazon](#)